

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00003915/A0300C-01 15/02/19 CR

CC.02-19-04/2556/8019/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE N° 2556

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

- Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

Oggetto: Ricadute per la Regione Piemonte stante la non emanazione del DPCM previsto dal comma 4, dell'articolo 23, del D.L.gs. 75/2017

CONSIDERATO che

- la non emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dal comma 4, dell'articolo 23 del D.lgs n. 75/2017 genera gravi problematiche a danno del personale delle Regioni e delle Città Metropolitane;
- il DPCM in oggetto avrebbe dovuto essere emanato entro i 90 giorni successivi alla data di approvazione del D.lgs n. 74/2017 che risale al 22 giugno 2017;

RILEVATO che

- dopo la condivisione del testo in Conferenza Stato-Regioni il decreto avrebbe dovuto essere firmato entro il 20 dicembre del 2018, cosa che, ad oggi non è ancora avvenuta;
- la mancanza di tale Decreto non consente formalmente alle Regioni ed alle Città Metropolitane, di poter disporre delle somme previste dalla contrattazione decentrata integrativa 2018 destinate al personale in servizio presso i succitati Enti;

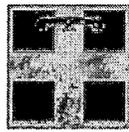
ATTESO che

- le disposizioni finanziarie in materia di personale regionale previste dall'articolo 9 della Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie), in mancanza delle disposizioni nazionali per la quantificazione delle risorse da destinare al trattamento economico del personale regionale, di cui al DPCM di che trattasi, non rappresentano alcuna garanzia economica per il personale regionale

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali siano gli scenari che i dipendenti regionali dovranno aspettarsi qualora il DPCM non venga adottato;
- cosa accadrà della somma di euro 47.822.000,00 fissata per la quantificazione delle risorse da destinare al trattamento economico del personale regionale per l'anno 2018, qualora il DPCM non venga adottato;



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo consiliare Forza Italia

- quali diventerebbero le risorse destinabili al trattamento economico del personale regionale per l'anno 2018 e come verrebbero queste ripartite tra le voci dei vari istituti contrattuali, qualora il DPCM non venga adottato;
- se attualmente l'amministrazione stia o meno erogando gli importi relativi al salario accessorio 2018 a favore di tutti i dipendenti regionali (ex Provinciali compresi) sulla base della succitata somma di euro 47.822.000,00;
- se gli incarichi delle posizioni organizzative potranno essere assegnati avendo quale riferimento l'importo previsto dal Contratto Integrativo Decentrato vigente di circa 18,7 M€;
- quali iniziative si intenda assumere nei confronti del Governo, al fine di tutelare l'ammontare delle risorse destinate ai dipendenti regionali messe a rischio dalla mancata adozione del DPCM.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)